

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,3998

FTSE MIB  
20.070  
+0,9%

ALL SHARE  
20.684  
+0,91%

### MODA

## Fatturato giù

— Nel primo trimestre 2009 il fatturato del settore tessile-abbigliamento-moda cala del 15,1 per cento. Il dato è stato annunciato dal presidente di Sistema moda, Michele Tronconi

### NESTLÉ

## Incontro

— Dopo lo sciopero del 5 giugno, Nestlé si è resa disponibile a una trattativa per discutere del piano industriale. Un incontro si terrà a Verona l'11 giugno, alla presenza di Bauli.

### LLOYDS

## Altri tagli

— Nuova ondata di licenziamenti a Lloyds e a Royal Bank of Scotland. Lloyds ha annunciato che eliminerà 1.660 posti e chiuderà le 164 filiali della Cheltenham & Gloucester.

### LATTE

## Chiusure

— Dal 2003 a oggi in Italia le aziende allevatrici per la produzione di latte sono diminuite di 25mila unità, passando da 65mila a meno di 40mila imprese, con un calo del 38%. Sono dati della Fiera del bovino da latte.

### TATA

## Nano in Usa

— Tata Motors vuole portare la Nano, la vettura più economica del mondo, entro tre anni negli Stati Uniti. Lo ha annunciato la società indiana. L'utilitaria, il cui prezzo partirà da 1.800 euro, sarà in vendita da luglio in India.

### LIDL ITALIA

## In crescita

— Lidl Italia ha chiuso il 2008 con un fatturato di circa 2 miliardi e conta di mantenere gli stessi livelli nel 2009. Il presidente Kasch ha in programma l'apertura di 35-40 nuovi punti vendita all'anno.

→ **Domani** manifestazione a Roma contro «l'apartheid degli anziani»

→ **Il ministro** provoca, i sindacati replicano: non sa di cosa parla

# I pensionati Cisl in piazza Povertà, per Brunetta non c'è

Per Brunetta «la povertà è diminuita». È come se dicesse che siamo più ricchi. Anche gli 8 milioni di pensionati sotto la soglia di povertà? Loro dicono di no e quelli iscritti alla Cisl protesteranno domani a Roma.

**FELICIA MASOCCO**

ROMA  
fmasocco@unita.it

Otto milioni di pensionati prendono meno di 720 euro al mese e, se non hanno altre entrate, sono sotto la soglia di povertà. Tre milioni di persone, perlopiù anziani, non sono autosufficienti, hanno bisogno di cure, di assistenza: gliele assicurano i familiari (spesso le donne di famiglia) sostituendosi al Welfare. I dati questa volta li fornisce la Fnp, il sindacato dei pensionati Cisl, che domani scende in piazza a Roma (sono attesi in 50-70mila) per denunciare quello che il segretario Antonio Uda chiama «apartheid» degli anziani e per protestare contro il governo «indifferente».

**SIAMO RICCHI**

Ma forse «indifferente» è un eufemismo. Mentre Uda annunciava la manifestazione di domani, interrompendo la stagione di innamoramento tra la Cisl di Bonanni e l'esecutivo di Berlusconi, il ministro Renato Brunetta dava la sua versione delle cose. «La povertà è diminuita», ha sentenziato nel corso della giornata dell'Innovazione. «La crisi ha creato 300mila-400mila disoccupati e cassintegrati che, comunque, hanno integrazioni al reddito». Ancora: «Abbiamo circa 30 milioni di lavoratori dipendenti e pensionati che in questi 13 mesi hanno mantenuto o incrementato il potere di acquisto». La crisi, insomma, farebbe bene. A chi sta in cig e a chi ha un reddito fisso, fosse anche - come un pensionato al minimo - di 450 euro. Gli imprenditori e gli amministratori pubblici che ascoltavano il ministro al-

gretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni per il quale le statistiche e gli studi (ultimo quello di Bankitalia) dicono che la prevista riduzione dell'occupazione porterà un'ulteriore riduzione del reddito. «È evidente che il governo vuole continuare a nascondere gli effetti della crisi, a dire che è già stato fatto tutto quanto era possibile e necessario. Noi, invece - conclude Fammoni - continuiamo a dire che si può e si deve fare di più». Anche per Renata Polverini, leader Ugl, il problema del potere d'acquisto resta «irrisolto». E i pensionati cislino lo diranno domani in piazza.

**BERNHEIM FORSE LASCIA**

«Sono presidente delle Generali da 11 anni e temo che gli italiani ne abbiano abbastanza dei francesi. Io non mi candido ma se mi venisse chiesto di restare sarei felicissimo».

l'Auditorium di Confindustria hanno preso a rumoreggiare. Va bene essere ottimisti, ma senza esagerare!

Pesanti le repliche dal sindacato. «La crisi non è una categoria dello spirito», chi è in cassa integrazione o ha perso il lavoro «la paga in termini reali», dice il segretario della Uil, Luigi Angeletti. «Come si fa a sostenere che la povertà diminuisce? Di che paese parla il ministro?», chiede il se-

**IL GOVERNO CI CONVOCHI**

La loro mobilitazione segue di quattro mesi quella dei colleghi dello Spi-Cgil, le motivazioni sono più o meno le stesse. Più potere d'acquisto per le pensioni, una legge per la non autosufficienza e, possibilmente, un incontro con il governo la cui «indifferenza» verso gli anziani è chiara da mesi anche se la Fnp si muove solo ora. Separatamente, come già fece la Cgil. «Ma, avverte Uda, se il silenzio del governo dovesse continuare non escludo dopo le ferie di mettere in campo una iniziativa unitaria». ❖

**IL LINK**

**IL SITO DELLA CISL**  
www.cisl.it

## Olio Dante torna italiano a settembre sugli scaffali

— A volte ritornano. A settembre, dopo l'avventura spagnola in mano al gruppo Sos Cuetara, l'olio Dante torna sugli scaffali di vendita con un prodotto al 100% italiano. Ad annunciarlo è l'imprenditore di Montesarchio, nel Beneventano, Biagio Mataluni che ha rilevato il marchio, insieme alle storiche etichette Minerva e Lupi, in una operazione finanziaria di circa 30 milioni di euro che ha ridato italianità al nostro settore oleario.

Artefice di questa operazione, che ha visto le banche italiane in prima fila (Unicredit, Gruppo Intesa e Bnl), è il più grande complesso produttivo del settore in Italia, il grup-

po Mataluni Oleifici, che prima dell'acquisto di Dante, come precisato dal presidente, in occasione di un convegno a Roma, fatturava 200 milioni di euro e oggi ha raggiunto i 300 milioni, producendo 1 milione di litri di olio al giorno, di tutte le qualità.

Con 120 dipendenti, tutti di Montesarchio e con un'età media di 29 anni, attivi in un unico stabilimento di 100 mila metri quadrati dove si concentra l'intera filiera produttiva, dal frantoio, agli impianti di raffinazione, alle 18 linee di imbottigliamento. ❖